

L'ORDINE FORENSE IL PRESIDENTE RAFFAELE FATANO NON CONDIVIDE LE CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO

«I ritardi e l'aumento dei processi? Non è solo colpa dell'astensione»

● «Sull'aumento della pendenza dei processi senza dubbio può aver influito anche l'astensione, d'altra parte è una forma di protesta e come tale deve creare disagio. Ma ricondurre questo dato esclusivamente all'astensione è un fatto sbagliato». È questa la replica del presidente dell'Ordine degli avvocati **Raffaele Fatano**, che non condivide le considerazioni fatte dal presidente della Corte d'Appello **Marcello Dell'Anna** in merito alle ripercussioni negative dell'astensione sull'andamento della giustizia leccese.

«I dati forniti dal Ministro della Giustizia per il progetto Strasburgo 2 - continua Fatano - dicono che al 31 gennaio 2013 il nostro circondario, insieme a quello di Brindisi e di Taranto, si ponevano sotto la media per ca-

rico di arretrato. Sicuramente oltre all'astensione ci sono state anche altre componenti che hanno determinato l'aumento della pendenza, ma sostenere che la nostra protesta sia la causa principale mi sembra eccessivo».

Nel suo intervento, il presidente ha spiegato che l'anno appena trascorso è stato «davvero difficile per la giustizia, per l'avvocatura e, in particolare, per l'avvocatura salentina, protagonista di una protesta che, al di là delle forme e della durata, non ne ha fiaccato lo spirito, e che ha inteso, in tal modo, porre all'attenzione dell'opinione pubblica le gravi problematiche che affliggono la giustizia in generale ed in particolare quella locale».

Gli fa eco il presidente dell'Oua **Mirella**

Casiello, che ha scelto di presenziare alla cerimonia della Corte d'Appello di Lecce: «Con il ministro Orlando abbiamo rotto un muro di incomunicabilità lungo molti anni e contribuito al varo di alcuni provvedimenti parziali ma che possono essere utili per avviare un processo riformatore del settore. Finalmente, tutti riconoscono l'importanza e il ruolo costituzionale degli avvocati, protagonisti insieme ai magistrati della giurisdizione, come testimoniano anche tutti gli interventi di ieri alla cerimonia tenutasi alla Corte di Cassazione, compreso quello del Guardasigilli e delle massime autorità della magistratura. Ma non basta, ora è giunto il momento di riprendere con urgenza la strada delle riforme».



AVVOCATI Il presidente Raffaele Fatano

